

Caorle invasa dagli austriaci e dai tedeschi

CAORLE. Strade affollate e negozi pieni, l'estate a Caorle è iniziata con la prima «calata» di austriaci. Sono stati loro la componente maggioritaria, assieme ai tanti pendolari arrivati da tutto il Triveneto, a riempire calli e piazzette della cittadina balneare. Ieri mattina, verso le 11, la strada provinciale che da San Donà prosegue per Stretti e Caorle era già piena di auto in coda praticamente fino al centro storico. L'azienda di promozione turistica, con Massimo David, ha parlato di successo eccezionale nei due giorni di Pasqua e pasquetta, anche grazie alla presenza di raduni di squadre e società sportive austriache e tedesche che hanno scelto Caorle per i loro allenamenti e ritrovi pre-estivi. Gli atleti ai campi sportivi, i nuotatori alla piscina del Pra' delle Torri. Centinaia di giovani atleti di varie discipline sportive, in prevalenza nuoto e atletica, che poi, con le loro divise, hanno passeggiato nella cittadina assieme a migliaia di turisti e pendolari. «I nostri punti forti — ha detto David — sono sicuramente la passeggiata commerciale ed il centro storico caratteristico, ma anche un turismo marcatamente enogastronomico che sceglie i nostri ristoranti per l'ottima qualità del pesce e del vino. Questo target di turisti ci sta dando molto». Tante le vetrine preparate ad arte per chi ha passeggiato in centro storico. I commercianti lamentano che la gente effettivamente tende a limitare e molto le spese nei negozi: tanti guardano soltanto, ma non comprano. Chi se l'è passata meglio, forse in coincidenza con la festa, sono i ristoratori che hanno fatto quasi tutti il pienone.

(Giovanni Cagnassi)